

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2023, n. 10-8041

Approvazione progetto Regione Piemonte sulla cefalea primaria cronica ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 167 del 19 luglio 2023). Spesa statale pari a complessivi euro 809.708,00 di cui euro 404.854,00 per l'annualità 2023 e euro 404.854,00 per l'annualità 2024, Bilancio finanziario gestionale 2023-202



Seduta N° 419

Adunanza 29 DICEMBRE 2023

Il giorno 29 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 10:00 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Luigi Genesis Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marco GABUSI - Marco PROTOPAPA

DGR 10-8041/2023/XI

OGGETTO:

Approvazione progetto Regione Piemonte sulla cefalea primaria cronica ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 167 del 19 luglio 2023). Spesa statale pari a complessivi euro 809.708,00 di cui euro 404.854,00 per l'annualità 2023 e euro 404.854,00 per l'annualità 2024, Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

A relazione di: Icardi

Premesso che:

- la Legge del 14 luglio 2020, n. 81, recante «Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale», all'art.1 dispone che "la cefalea primaria cronica, accertata da almeno un anno nel paziente mediante diagnosi effettuata da uno specialista del settore presso un centro accreditato per la diagnosi e la cura delle cefalee che ne attesti l'effetto invalidante, è riconosciuta come malattia sociale";

- la prevalenza della cefalea primaria cronica è valutata tra il 2 ed il 4% della popolazione generale. È stimabile che nella Regione Piemonte vi siano circa 120.000 individui affetti da tale patologia altamente disabilitante. La cefalea primaria cronica è spesso in comorbidità con patologie psichiatriche, ginecologiche, endocrinologiche e cardiovascolari che ne complicano la gravità e il trattamento. I costi assistenziali, sociali ed economici, sia diretti che indiretti, correlati a tale patologia sono particolarmente elevati;

- in particolare, la citata legge n. 81 del 2020 prevede che con Decreto del Ministro della salute, da adottarsi previa intesa da sancire in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, siano individuati progetti regionali finalizzati alla sperimentazione della presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica;

- nella seduta del 22 marzo 2023, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 14 luglio 2020, n.81, sullo schema di Decreto del Ministro della salute di adozione del documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali finalizzati a sperimentare metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica" (Rep. Atti n. 54/CSR del 22 marzo 2023);

- il decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023 "Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica" è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 167 del 19 luglio 2023.

Considerato che i progetti finalizzati sono finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale, tra l'altro, prevede che il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza Stato, Regioni e Province di Trento e Bolzano, può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti, e considerato, pertanto, che non sono previsti nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica a carico della finanza pubblica in quanto le risorse vincolate rientrano nell'ambito del fabbisogno sanitario nazionale standard.

Preso atto che, il decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023 "Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica", in specifico, stabilisce che:

- le Regioni interessate alla realizzazione dei progetti sono le medesime che accedono all'assegnazione delle quote del Fondo sanitario nazionale, di cui all'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

- l'assegnazione delle risorse alle Regioni avviene tramite lo stanziamento di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 5 milioni di euro per l'anno 2024, mediante l'utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, anni 2023 e 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

- il riparto delle risorse è calcolato sulla base della popolazione residente ultima disponibile e alla Regione Piemonte è assegnata una quota di euro 404.854,00 per l'annualità 2023 e euro 404.854,00 per l'annualità 2024;

- i progetti regionali hanno una durata biennale per gli anni 2023 e 2024 e devono essere presentati con deliberazione di giunta regionale che approva il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2023 al Ministero della Salute, Direzione generale della Programmazione Sanitaria;

- la relazione finale dei risultati raggiunti con il progetto viene trasmessa da ciascuna Regione al Ministero della salute, Direzione generale della Programmazione Sanitaria, entro e non oltre il 31 gennaio 2025, con deliberazione di giunta regionale o atto equivalente di approvazione.

Considerato che:

- la Regione Piemonte per la definizione e l'implementazione del progetto intende avvalersi

dell'attività delle aziende sanitarie piemontesi;

- il Settore regionale “*Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari*”, competente per la materia, con nota prot. 34655 del 09/06/2023, ha pertanto avviato una manifestazione di interesse presso le ASR per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico di persone affette da cefalea primaria cronica, in base agli obiettivi indicati nelle “Linee di indirizzo” contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023.

Dato atto che:

- sono pervenute dodici progettualità dalle seguenti ASR: ASL AL, ASL AT, ASL Città di Torino, ASL CN2, ASL NO, ASL TO3, ASL TO5, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, AOU S. Luigi di Orbassano, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, AO Mauriziano Umberto I di Torino;

- il Settore regionale “*Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari*”, a partire dalle suddette proposte, ha elaborato il progetto regionale sulla cefalea primaria cronica per un totale complessivo pari ad euro 809.708,00 di cui euro 404.854,00 per l'annualità 2023 e euro 404.854,00 per l'annualità 2024;

- con successivo provvedimento saranno assegnate le risorse suddette alle Aziende sanitarie regionali, in base alle azioni di progetto da implementarsi.

Ritenuto con il presente provvedimento di:

- approvare la scheda di progetto regionale dal titolo “Validazione di un nuovo percorso di salute per pazienti affetti da cefalea primaria cronica in Regione Piemonte” - che comprende descrizione del contesto, obiettivi, attività, risultati attesi e indicatori - di cui all'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- incaricare la Direzione Sanità di trasmettere al Ministero della Salute, entro il 31 dicembre 2023, la scheda progetto e, entro il 31 gennaio 2025, la relazione illustrativa conclusiva sulle attività progettuali realizzate e sulle spese sostenute ai sensi del disposto del decreto oggetto del presente provvedimento;
- dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate a preventiva approvazione da parte del Ministero del progetto presentato e le relative spese trovano copertura a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023 stanziato sul capitolo di spesa 160355 (Missione 13 Programma 1) per euro 404.854,00 per l'annualità 2023 e per euro 404.854,00 per l'annualità 2024;
- demandare a successivi provvedimenti della Direzione Sanità la definizione delle modalità di gestione e attuazione del progetto, in accordo con le Aziende sanitarie, e il monitoraggio dei fondi nell'ambito degli interventi per cui il Ministero della Salute ha stanziato il finanziamento;
- demandare a successivo provvedimento della Direzione Sanità l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in conformità a quanto disposto dall'allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Visti e richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge del 14 luglio 2020, n. 81, recante “Disposizioni per il riconoscimento della cefalea

primaria cronica come malattia sociale”;

- l’Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell’art. 1, comma 2, della legge 14 luglio 2020, n.81, sullo schema di Decreto del Ministero della Salute di adozione del documento “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali finalizzati a sperimentare metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica” (Rep. Atti n. 54/CSR del 22 marzo 2023);

- il Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 167 del 19 luglio 2023).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

DELIBERA

- di approvare, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023, la scheda di progetto regionale dal titolo “Validazione di un nuovo percorso di salute per pazienti affetti da cefalea primaria cronica in Regione Piemonte” - che comprende descrizione del contesto, obiettivi, attività, risultati attesi e indicatori - di cui all’Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, predisposto in conformità alle “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali finalizzati a sperimentare metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica”;
- di incaricare la Direzione Sanità di trasmettere al Ministero della Salute, entro il 31 dicembre 2023, la scheda progetto e, entro il 31 gennaio 2025, la relazione illustrativa conclusiva sulle attività progettuali realizzate e sulle spese sostenute ai sensi del disposto del decreto oggetto del presente provvedimento;
- di dare atto che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate a preventiva approvazione da parte del Ministero della Salute dei progetti presentati e le relative spese trovano copertura a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2023 stanziato sul capitolo di spesa 160355 (Missione 13 Programma 1) per euro 404.854,00 per l’annualità 2023 e per euro 404.854,00 per l’annualità 2024;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Sanità la definizione delle modalità di gestione e attuazione del progetto, in accordo con le Aziende sanitarie regionali, e il monitoraggio dei fondi nell’ambito degli interventi per cui il Ministero della Salute ha stanziato il finanziamento;
- di demandare a successivo provvedimento della Direzione Sanità l’adozione degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione in conformità a quanto disposto dall’allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Allegato

ALLEGATO A

SCHEMA DI PROGETTO				
1	Titolo del progetto per esteso	Validazione di un nuovo percorso di salute per pazienti affetti da cefalea primaria cronica in Regione Piemonte		
2	Regione	Piemonte		
3	Durata complessiva del progetto	Data inizio prevista	Data di chiusura:	Data presentazione risultati
		01 gennaio 2023	31 dicembre 2024	31 gennaio 2025
4	Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto	Finanziamento	Importo	
		Risorse da assegnare per l'anno 2023:	404.854,00 euro	
		Risorse da assegnare per l'anno 2024	404.854,00 euro	
		Risorse aggiuntive regionali (eventuali)	Sarà valutata progressivamente la possibilità di integrare le risorse del progetto delle singole aziende sanitarie coinvolte.	
5	Descrizione del contesto di riferimento e di esperienze a livello regionale	<p>Il termine di “cefalea primaria cronica” comprende tutte quelle forme di cefalea primaria (emicrania, cefalea tensiva, cefalea a grappolo), eventualmente complicate da cefalea da uso eccessivo di farmaci analgesici, che si manifestano con una frequenza uguale o superiore a 15 giorni al mese (International Headache Society – IHS). Recentemente, l'European Headache Federation (EHF) ha definito i criteri per la diagnosi di emicrania cronica <i>resistente</i> e di emicrania cronica <i>refrattaria</i> al trattamento.</p> <p>La prevalenza della cefalea primaria cronica è valutata tra il 2 ed il 4% della popolazione generale. È stimabile che nella Regione Piemonte vi siano circa 120.000 individui affetti da tale patologia altamente disabilitante. La cefalea primaria cronica è spesso in comorbidità con patologie psichiatriche, ginecologiche, endocrinologiche e cardiovascolari che ne complicano la gravità e il trattamento. I costi assistenziali, sociali ed economici, sia diretti che indiretti, correlati a tale patologia sono particolarmente elevati.</p> <p>Il trattamento della cefalea primaria cronica richiede un approccio multidisciplinare che prevede l'intervento di specialisti neurologi, psichiatri, ginecologi, cardiologi ed endocrinologi. Sono stati registrati nuovi trattamenti farmacologici specifici per la cefalea cronica, quali la tossina botulinica e gli anticorpi monoclonali anti-CGRP. Inoltre, nei pazienti con uso eccessivo di analgesici, è</p>		

ALLEGATO A

		<p>possibile fare ricorso a terapie di disintossicazione in ambito ospedaliero. Infine, in alcuni casi, è indispensabile una consulenza dietologica e un supporto psicologico per il / emotivo correlato alla patologia.</p> <p>Le Società Scientifiche Italiane dedicate allo studio delle cefalee (Società Italiana per lo Studio delle Cefalee - SISC - e Associazione Neurologica Italiana per lo studio delle Cefalee - ANIRCEF) hanno elaborato delle raccomandazioni per la stratificazione delle strutture dedicate alla diagnosi ed alla terapia delle cefalee. In particolare, vengono identificati Centri Cefalee di II livello e Centri Cefalee di III livello che si differenziano, essenzialmente, per la disponibilità in house di strumentazioni diagnostiche di alta specializzazione e per la possibilità di trattamenti sperimentali.</p> <p>Attualmente, le procedure diagnostiche e terapeutiche per i pazienti con cefalea primaria cronica in Regione Piemonte sono estremamente eterogenee. Non esistono strutture specificamente dedicate a tale patologia e non esiste un coordinamento regionale dedicato. Sono presenti sul territorio regionale diversi Ambulatori per le Cefalee, sia territoriali che correlati a Strutture Complesse di Neurologia, ed alcuni Centri Cefalea di II° e di III° livello Ospedalieri e Universitari. La prescrizione dei farmaci specifici per cefalea primaria cronica (monoclonali anti-CGRP e tossina botulinica) e dei trattamenti non-farmacologici (agopuntura, stimolazione cerebrale non-invasiva, biofeedback e psicoterapia) è estremamente differenziata. Non sono disponibili linee guida condivise sul territorio regionale per la cefalea primaria cronica.</p>
6	Obiettivi del progetto	<ol style="list-style-type: none">a. Realizzazione di corsi di formazione per Medici di Medicina Generale e per Specialisti Ambulatoriali ed Ospedalieri operanti in strutture dedicate alle cefalee e promozione di eventi di informazione per i cittadini.b. Implementazione di specifici ambulatori dedicati alla diagnosi ed alla terapia della cefalea cronica primaria con particolare attenzione alle problematiche di genere.c. Censimento delle strutture dedicate alle cefalee in Regione Piemonte e creazione di un network dei Centri Cefalee per la condivisione di specifici protocolli diagnostici e terapeutici. Tutti i Centri verranno collegati tramite specifica rete informatica, avranno un database comune e potranno sperimentare attività di Telemedicina.d. Quantificazione dei principali indici epidemiologici della cefalea primaria cronica in Regione Piemonte e valutazione dei fabbisogni assistenziali, sociali ed economici.e. Validazione di interventi di terapia cognitivo-comportamentale e di mindfulness in pazienti con cefalea primaria cronica e abuso di farmaci analgesici.

ALLEGATO A

		f. Validazione (sicurezza ed efficacia) di interventi di neurostimolazione non-invasiva (TDCS e rTMS) nei pazienti con cefalea primaria cronica refrattaria ai trattamenti farmacologici.	
7	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> a. Miglioramento della conoscenza della patologia cefalalgica cronica e delle strategie di trattamento sul territorio regionale. b. Attivazione di specifici ambulatori dedicati alla cefalea cronica primaria che potranno permettere un accesso tempestivo alla diagnosi ed a cure appropriate per la patologia. c. Creazione di un network regionale per la cefalea cronica primaria che permetterà la condizione, anche tramite strumenti informatici, di protocolli innovativi e la sperimentazione di strategie di Telemedicina dedicate alla patologia. d. Analisi dei principali parametri epidemiologici della patologia e quantificazione dei fabbisogni dei pazienti con cefalea primaria cronica. e. Valutazione delle strategie cognitivo-comportamentali e di mindfulness nei pazienti con cefalea primaria cronica ed abuso di farmaci. f. Validazione di nuove strategie di neurostimolazione non invasiva nei pazienti con cefalea primaria cronica. 	
8	Punti di forza	<p><i>I principali punti di forza:</i></p> <p>Regione Piemonte possiede tutte le expertise necessarie al completamento del progetto. L'Università di Torino è la sede del secondo Centro Cefalea italiano, creato agli inizi degli anni 70. Attualmente l'attività clinica e di ricerca è svolta su tre centri (Centro di Ricerca Clinica sulle Cefalee, Centro Cefalee della Neurologia ospedaliera e Centro per la Cefalea della Donna) che condividono ambulatori e protocolli diagnostico-terapeutici. Diversi altri centri universitari (es. Novara, San Luigi Orbassano) e ospedalieri (es. Mauriziano, Asti, Alba, Cuneo, Novi Ligure, Alessandria) hanno una lunga esperienza nel trattamento delle cefalee croniche. Le strutture elencate hanno tutte le expertise necessarie per la diagnosi e la terapia della cefalea primaria cronica (ambulatori dedicati 5/7,</p>	<p><i>Strategie/Azioni per implementazione</i></p> <p>Il coordinamento delle attività cliniche e diagnostiche e la definizione di un PDTA aziendale per le cefalee croniche permetterebbe di rendere più omogenea e appropriata la presa in carico dei pazienti con cefalea primaria cronica.</p> <p>La creazione di un network informatico permetterebbe di coordinare le attività clinico-assistenziali e di definire percorsi integrati di diagnosi e</p>

ALLEGATO A

		Day Service, Day Hospital, reparto ordinario, terapia con mAbs anti-CGRP, terapia con tossina botulinica, neuromodulazione, consulenze specialistiche, struttura dedicata alle pazienti in gravidanza, etc.). Inoltre, il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino è sede di Master di II° livello per la diagnosi e la terapia delle cefalee, ed è coinvolto in numerose sperimentazioni <i>profit</i> di nuovi farmaci per la terapia di attacco e di profilassi dell'emicrania. Infine, sono attive in tutto il territorio regionale numerose sperimentazioni <i>no-profit</i> sulle cefalee croniche.	cura. Infine, l'attivazione di consulenze in Telemedicina potrebbe migliorare il follow-up dei pazienti con cefalea primaria cronica.
9	Punti di debolezza	Punti di debolezza: Le maggiori problematiche attuali sono costituite dalla mancanza di adeguato coordinamento tra le diverse unità presenti sul territorio regionale e dalla scarsità di personale sanitario (medici/ psicologi/infermieri) dedicati.	Strategie/azioni per la riduzione La creazione di un network sulla cefalea primaria cronica è un primo obiettivo che permetterebbe di identificare percorsi integrati e specifici per la patologia. La disponibilità di personale sanitario (medici/ psicologi/ infermieri) coinvolti nel progetto permetterebbe di migliorare l'equità di accesso alle cure.

10	Descrizione analitica del progetto	Anno 2023	Anno 2024
	Attività 1 <i>Corsi di formazione per il personale sanitario</i>	Ricognizione sullo stato dell'arte tra le aziende sanitarie coinvolte e individuazione esperti/referenti aziende per implementazione	Le strutture dedicate alla diagnosi e alla terapia attualmente esistenti in Regione Piemonte posseggono tutte le expertise per la creazione di specifici percorsi formativi per il personale sanitario (medici di medicina generale,

ALLEGATO A

		del progetto.	<p>medici specialisti, psicologi/infermieri) dedicati alla diagnosi ed alla terapia della cefalea cronica primaria. Tali corsi potranno essere organizzati sia come eventi in presenza (con o senza ECM), che come corsi FAD online. Inoltre, potranno essere coinvolti esperti di SISC ed ANIRCEF. Ai MMG e agli specialisti verranno fornite precise linee guida per la selezione dei pazienti (frequenza e durata degli attacchi – uso eccessivo di farmaci analgesici – comorbidità, etc.) da inviare a centri di II° e III° livello. Particolare attenzione verrà dedicata all'uso di diari cefalea anche informatici.</p> <p>Con il supporto delle associazioni dei pazienti verranno programmate attività di informazione per i cittadini che promuoveranno una maggiore conoscenza della patologia.</p> <p>Definizione di un PSDTA regionale per la cefalea cronica primaria.</p>
	<p>Attività 2</p> <p><i>Implementazione di specifici ambulatori dedicati alla diagnosi ed alla terapia della cefalea cronica primaria, con particolare attenzione alle problematiche di genere.</i></p>	<p>Ricognizione sullo stato dell'arte tra le aziende sanitarie coinvolte. Programmazione e coordinamento per l'implementazione dell'attività.</p>	<p>Presso tutti i Centri selezionati per il Progetto sarà attivato uno specifico ambulatorio dedicato alla cefalea cronica primaria. Tale ambulatorio dovrà avere una cadenza almeno settimanale e dovrà avere a disposizione tutte le opzioni farmacologiche e non-farmacologiche per la terapia della patologia in oggetto. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle problematiche diagnostiche e terapeutiche correlate alla Medicina di Genere.</p> <p>L'attività medica e psicologica svolta dai Centri coinvolti nel progetto potrà essere implementata successivamente al progetto con la creazione di linee guida, flow chart e percorsi specifici di presa in carico e di follow-up dei pazienti con cefalea primaria cronica.</p>

ALLEGATO A

<p>Attività 3</p>	<p><i>Creazione di network dei Centri Cefalea per la condivisione di protocolli diagnostici e terapeutici innovativi per la cefalea primaria cronica. Tutti i Centri verranno collegati tramite specifica rete informatica anche per attività di Telemedicina.</i></p>	<p>Individuazione referenti per ciascuna azienda sanitaria regionale coinvolta.</p>	<p>Sarà creato uno specifico network regionale dedicato alla cefalea primaria cronica. I Centri appartenenti al network potranno condividere protocolli diagnostico-terapeutici innovativi, un database comune e sarà valutata la possibilità di strategie di Telemedicina per il follow-up dei pazienti cefalalgici. A tale network potranno accedere, oltre ai medici dei centri già attivi, specialisti di diversa formazione (ginecologi, cardiologi, endocrinologi, ORL, oculisti, dietologi, etc.) coinvolti nella diagnosi e nella terapia dei pazienti con cefalea primaria cronica.</p>
<p>Attività 4</p>	<p><i>Quantificazione dei principali indici epidemiologici della cefalea primaria cronica in Regione Piemonte e valutazione dei fabbisogni socio-sanitari.</i></p>	<p>Individuazione referenti per ciascuna delle aziende sanitarie coinvolte e programmazione attività.</p>	<p>La rete informatica permetterà di quantificare, dal punto di vista epidemiologico, gli indici di incidenza, di prevalenza totale, e di prevalenza gender-related della patologia. Inoltre, si potranno quantificare i fabbisogni socio-sanitari ed economici dei pazienti con cefalea cronica primaria.</p> <p>Validazione di scale per la quantificazione dei fabbisogni dei pazienti affetti da cefalea cronica primaria.</p>
<p>Attività 5</p>	<p><i>Validazione di interventi di terapia cognitivo-comportamentale in pazienti con cefalea primaria cronica refrattaria ai trattamenti farmacologici.</i></p>	<p>Individuazione referenti per ciascuna delle aziende sanitarie coinvolte e programmazione attività.</p>	<p>I pazienti con cefalea primaria cronica e uso eccessivo di farmaci analgesici presentano importanti problematiche psicologiche che potranno essere trattate con specifiche terapie cognitivo-comportamentali e di mindfulness.</p> <p>I pazienti trattati potranno essere sottoposti a follow-up periodico integrando le terapie farmacologiche con il supporto psicologico.</p>

ALLEGATO A

	<p>Attività 6</p> <p><i>Validazione di interventi di neurostimolazione non invasiva nella cefalea primaria cronica</i></p>	<p>Individuazione referenti per ciascuna delle aziende sanitarie coinvolte e programmazione attività.</p>	<p>Le tecniche di neuro-stimolazione non invasiva (TDCS, rTMS, stimolazione del nervo auricolare, stimolazione del nervo vago) hanno aperto nuove prospettive nella terapia delle cefalee primarie croniche. Dopo adeguata revisione della letteratura, verranno predisposti protocolli di sperimentazione no-profit per valutare l'efficacia e la tollerabilità di tali trattamenti nei pazienti con cefalea primaria cronica.</p> <p>Dopo approvazione del Comitato Etico di competenza, inizierà il reclutamento dei pazienti candidati alla sperimentazione delle tecniche di neurostimolazione non invasiva secondo le normative della Good Clinical Practice. Per ogni protocollo approvato verrà identificato uno specifico Principal Investigator. I risultati verranno analizzati e presentati ai congressi delle Società Scientifiche dedicate alla patologia (SISC e ANIRCEF).</p>
<p>11</p>	<p>Indicatori numerici sui risultati previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di medici di medicina generale e medici specialisti coinvolti nei processi di formazione - Numero di pazienti affetti da cefalea primaria cronica visitati negli ambulatori dedicati - Numero di pazienti con cefalea primaria cronica e abuso di farmaci trattati - Numero di pazienti sottoposti a terapia con mABs anti-CGRP secondo il protocollo AIFA - Numero di pazienti trattati con tossina botulinica - Numero di pazienti sottoposti a terapia cognitivo-comportamentale - Numero di pazienti sottoposti ad interventi di neurostimolazione - Nuovi corsi di aggiornamento per medici di medicina generale e specialisti dedicati al trattamento delle cefalee. <p>Implementazione dei centri per la cefalea cronica primaria</p>	